

2023

# Solennità del Serafico Padre Francesco

Lettera del Ministro Provinciale  
a tutti frati,  
alle sorelle clarisse,  
ai fratelli e alle sorelle dell'OFS  
e della famiglia francescana



Margaritone d'Arezzo, San Francesco  
Roma, Musei Vaticani



Prot. 64/2023

- Ai Frati della Provincia  
Alle Sorelle Clarisse  
Ai fratelli e alle sorelle dell'Ofs  
e della famiglia francescana  
LORO SEDI

Lettera del Ministro provinciale  
in occasione della Solennità del Serafico Padre San Francesco 2023

«*Amiamo dunque Dio e adoriamolo con cuore puro e mente pura*» (EpFid 19:FF 187)

Carissimi e carissime,

*Il Signore Vi dia la sua pace!*

In occasione della Festa del Padre san Francesco, ad 800 anni della conferma della Regola da parte di Papa Onorio III e del suo particolare Natale di Greccio, vogliamo soffermarci sulle sue parole che sono da sempre, per molti dei suoi figli, via di vita e di libertà.

Come sapete, nel pomeriggio del prossimo 29 novembre a San Giovanni in Laterano, si chiuderà il Centenario della Regola con una liturgia alla quale è invitata tutta la Famiglia Francescana; riascolteremo proprio quanto frate Francesco ha scritto per i suoi figli; e riaccoglieremo simbolicamente la Regola da parte della Chiesa, per continuare a vivere in novità di vita la profezia di Francesco nel nostro oggi.

Nell'avvicinarsi della sua morte, nelle parole accorate del Testamento, San Francesco richiama la Regola ove riafferma che i frati “*non inseriscano spiegazioni nella regola*” ma cerchino di comprendere le sue parole scritte con “*semplicità e purezza*”, ma soprattutto di osservarle fino alla fine “*con santa operazione*” (cfr Test 38-39: FF130).



Provincia  
**SAN BONAVENTURA**  
dei Frati Minori

Come ha sottolineato il grande studioso fr. Carlo Paolazzi ricordando la Regola e il Testamento, in questi due testi ci sono due sigilli: quello della *semplicità* e quello della *grazia*; Il Testamento, nota il compianto studioso, non è un contraltare alla Regola Bollata, ma è un supporto alla stessa, alla cui normativa aggiunge la forza trascinante dell'esemplarità.

Come figli di Francesco abbiamo la responsabilità della testimonianza; innanzitutto nei confronti di voi sorelle Claresse e di voi tutti membri della famiglia francescana; ma anche e contemporaneamente verso tutti gli uomini e le donne, ai quali siamo chiamati insieme a portare la Buona notizia del Vangelo sui passi di Serafico Padre. Questa esemplarità però non può essere di qualità se non ritrova quel fondamento essenziale e irrinunciabile in ogni epoca, in ogni momento di passaggio, che Francesco indica con fortezza e mitezza nella Regola:

*«Ciò che i frati devono desiderare sopra ogni cosa è di avere lo Spirito del Signore e la sua santa operazione»* (Rb 10,9).

Cari fratelli e care sorelle, solo da qui riusciremo a ripartire. Non facciamoci prendere da smanie – che alle volte il maligno ci vuole suggerire – di percorrere strade più facili e più convincenti; magari isolandoci, sparlando e spargendo parole che dividono: questo è il male dal quale dobbiamo chiedere di essere guariti! Chi ha davvero sperimentato la misericordia del Signore sa che essa consola e lenisce ogni ferita, mostrando la realtà in modo diverso – oserei dire in modo pasquale – dove ogni palpito di vita è presente e si svela ai nostri occhi.

Oggi, come fratelli e sorelle, abbiamo più che mai bisogno dell'operazione dello Spirito, che solo può rendere possibile la sequela, come ci ricorda il Serafico Padre:

*«...interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo...»* (L'Ord 51).

Solo il fuoco accende e purifica il cuore di coloro che hanno “*abbandonato ogni cosa per suo amore*”, perché possano continuare a credere che sia possibile vivere una vita semplice e coerente con quanto abbiamo scelto, solo per grazia Sua.

Ai miei confratelli esorto ancora, all'inizio di questo triennio, di credere che è nell'obbedienza, seppur faticosa, che ci è chiesto di essere fedeli. Non lasciamo che le difficoltà che inevitabilmente



Provincia  
**SAN BONAVENTURA**  
dei Frati Minori

incontriamo oscurino la gioia della vocazione ed offuschino la nostra testimonianza; tutti portiamo dentro certe fragilità, ma proprio in queste ci è data la grazia di essere compagni di viaggio. Abbiamo un percorso da fare dove nessuno si deve sentire escluso o messo da parte.

Se riflettiamo attentamente e con onestà non possiamo non riconoscere come alcune di queste difficoltà nascano dall'affievolirsi del desiderio di vivere con *semplicità* e con *santa operosità* il Santo Vangelo e la nostra Regola con le sue esigenze; solo avendo il coraggio di dirci questo può iniziare un percorso di verità nella nostra vita singola e fraterna.

Con verità e serietà riascoltiamo insieme quanto ci ha scritto il Nostro Padre San Francesco:

*«E chiunque osserverà queste cose, sia in cielo ripieno della benedizione dell'Altissimo Padre, e in terra della benedizione del suo diletto Figlio con il santissimo Spirito Paraclito e con tutte le virtù celesti e tutti i santi»* (Test 41: FF131).

Con verità chiediamoci perché ci siamo allontanati da quanto abbiamo liberamente promesso davanti alla Chiesa e al popolo di Dio; non credere che sia possibile la conversione, la strada del ritorno – perché davvero nulla è impossibile a Dio – è la traccia chiara che lo spirito del male vuole allontanarci da Lui, nostro unico Signore.

Insieme a questa fraterna condivisione vi affido tutti e tutte a frate Francesco attraverso le sue stesse parole, flebile voce di consolazione e di vicinanza:

*«E io frate Francesco, piccolino e vostro servo, per quanto posso, vi confermo dentro e fuori questa santissima benedizione»* (Test 41: FF131).

Buona Festa di San Francesco.



fr. Luciano De Giusti, OFM  
Fr. Luciano De Giusti, OFM  
Ministro provinciale

Roma, 29 Settembre 2023  
Festa dei santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele